

Grande la confusione sotto il cielo

È preoccupante il concomitante effetto delle illusioni sui biocarburanti, dell'aumento di prezzi agricoli e dei fertilizzanti, delle limitazioni e complicazioni normative e del REACH

“Vorrà dire che in questo caso Fidel Castro ha ragione”. L'affermazione non è di un nostalgico rivoluzionario, ma di uno dei maggiori imprenditori italiani, Guido Barilla, che in una recente intervista a “la Repubblica” ha denunciato la “scelta demenziale” di George Bush che con la sua politica sui biocarburanti “ha innescato una reazione a catena che ha aumentato i prezzi di tutte le materie prime agricole”.

Barilla, oltre a condividere quanto affermato da Castro (cfr. *Fertilizzanti* n. 4/2007), evidenzia anche l'effetto dei cambiamenti climatici sui prezzi dei prodotti agricoli, che indubbiamente sono aumentati di molto negli ultimi mesi.

Solo apparentemente ciò si è tradotto in un vantaggio per gli agricoltori, dato che sono aumentati considerevolmente anche i costi di produzione, dai combustibili ai fertilizzanti.

Dalla figura 1 appare evidente come i concimi siano rincarati prima del mais e in maniera più che proporzionale, malgrado la rivalutazione dell'Euro ci abbia aiutato.

Almeno in parte, tali aumenti sono originati dalla maggiore richiesta mondiale conseguente proprio alla politica di sostegno dei biocarburanti. Non a caso è diventato nuovamente interessante utilizzare fonti di fertilizzanti che erano state abbandonate perché economicamente non convenienti e, ad esempio, si stanno aprendo o riaprendo nuovi giacimenti di sali potassici nello Utah e in Canada.

Di conseguenza, malgrado l'aumento del valore dei prodotti agricoli, il costo degli elementi nutritivi resta elevato (o addirittura aumenta), se espresso in quantità di mais o grano necessari per pagarli (cfr. *figura 2*) e le dosi economicamente ottimali di concimazione si mantengono basse (cfr. *figura 3*).

Malgrado quindi l'aumento dei prezzi dei prodotti abbia diffuso un certo ottimismo (e ce n'era sicuramente bisogno) tra gli agricoltori, purtroppo questi

Due condanne per i biocarburanti



Fidel Castro, leader massimo di Cuba: *“Convertire gli alimenti in combustibile è un'idea sinistra”.*



Guido Barilla, presidente della Barilla: *“non si possono usare materie prime sacre per sfamare i Suw”*

ultimi non ne trarranno grandi vantaggi.

La situazione non è molto positiva nemmeno per i produttori di fertilizzanti, tra i quali molti avevano riposto notevoli speranze nel boom dei biocarburanti. Infatti l'aumento dei prezzi internazionali dei concimi pesa moltissimo su una struttura produttiva come quella italiana, povera di produttori primari e sempre più dipendente dalle importazioni.

Il mondo dei fertilizzanti è inoltre gravato da un'altra serie di problemi che derivano dalle conseguenze di alcuni atti normativi, di diversa origine. Il D.Lgs. 217/2006 ha già finito di esplicitare i suoi pochi effetti positivi e sta invece manifestando tutti gli aspetti negativi. Superati gli scogli delle iscrizioni ai "Registri", ci troviamo senza chiare indicazioni sui prodotti consentiti in agricoltura biologica, con gravi limitazioni per alcuni prodotti (per esempio i compost e i concimi ricoperti o con inibitori), travolti da sanzioni sempre più pesanti e con enormi problemi alla commercializzazione dei substrati (cfr. *Fertilizzanti* n. 5/2007).

L'applicazione della direttiva nitrati, a lungo rinviata, ha scatenato le peggiori fantasie regolamentari da parte delle Regioni, che hanno realizzato un mosaico di norme intricate e spesso poco attente alle reali esigenze dell'agricoltura, ma anche dell'ambiente.

Infine due spade di Damocle che minacciano il mondo dei fertilizzanti. Da un lato le norme sulla "tracciabilità", che non

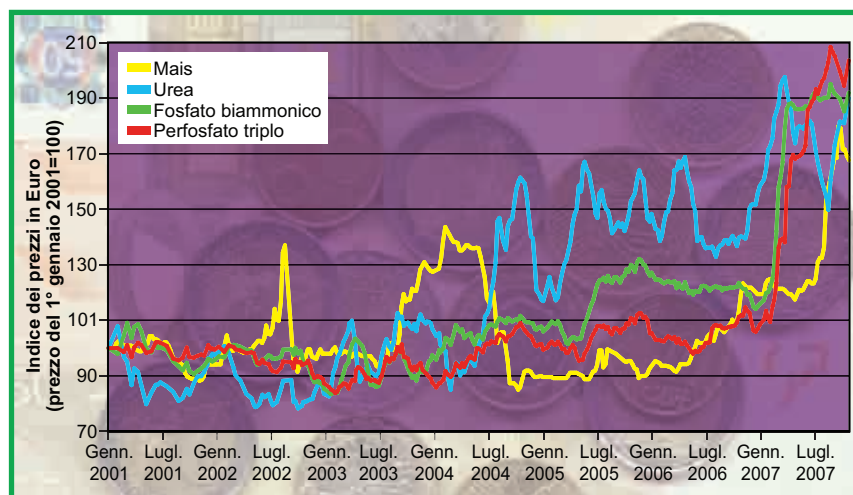


Figura 1. Andamento dei prezzi in Euro del mais e di alcuni concimi. Numeri indice, fatto pari a 100 il prezzo al 1° gennaio 2001

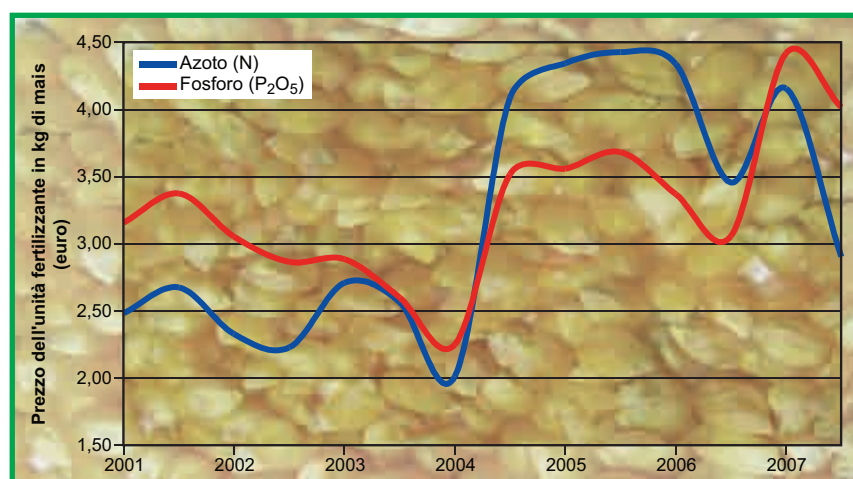


Figura 2. Prezzo dell'unità fertilizzante (chilogrammo di azoto o di anidride fosforica), espresso in kg di mais

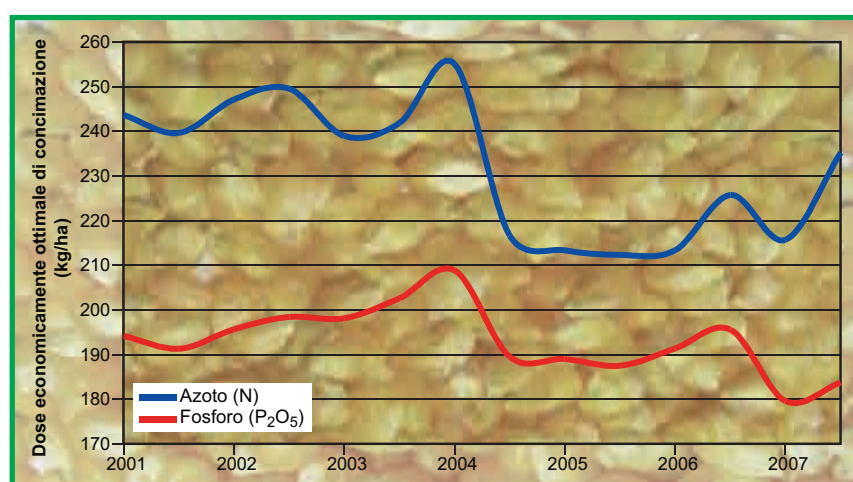


Figura 3. Andamento della dose economicamente ottimale di concimazione (in kg/ha), al netto della dotazione del terreno, calcolata sulla base delle curve di Mitscherlich. Dosi superiori provocano incrementi di resa, ma di valore inferiore a quello del costo della maggiore quantità di concime distribuito (cfr. *Fertilizzanti* n. 3/2007)

CINQUANT'ANNI MA NON LI DIMOSTRA



ILSA

AGROTECNOLOGIE

ILSA COMPIE 50 ANNI. ANNI DI STORIA, DI
PROGETTI, DI PASSIONE E DI SUCCESSI.
50 ANNI DI CRESCITA AL FIANCO DEGLI
AGRICOLTORI IN 27 PAESI DEL MONDO.

www.ilsagroup.com

mercato

si sa come e quando verranno emanate, ma che sicuramente saranno una onerosa complicazione. Dall'altro lato il REACH (cfr. pag. ??), sulla cui opportunità non ci sono dubbi, ma che imporrà sicuramente gravi oneri ai produttori di fertilizzanti e forse anche agli agricoltori. In ambedue i casi la mancanza di informazioni certe sulle modalità applicative non fanno che aumentare la confusione.

Nell'ambito di FertilExpo 2008, un convegno cercherà di fare chiarezza in questa nebbia. ▲

I problemi dei fertilizzanti tra limitazioni e complicazioni normative, REACH e costi

Convegno

Venerdì 8 febbraio 2008
ore 9:30-12:30

Fiera di Verona,

Centrocongressi Europa, Sala Respighi

Il convegno, organizzato da FertilExpo 2008 nell'ambito di Fieragricola 2008, affronterà le maggiori incognite che gravano sul mondo dei fertilizzanti.

I principali argomenti che verranno trattati saranno:

- Lo stato dell'applicazione del D.Lgs. 217/2008
- Il REACH: una complicazione o un'opportunità?
- Prezzi agricoli e prezzi dei fertilizzanti

Verrà inoltre assegnato il premio ARVAN per le migliori tesi di laurea sui fertilizzanti.

